

I PUGNI DEL DESTINO

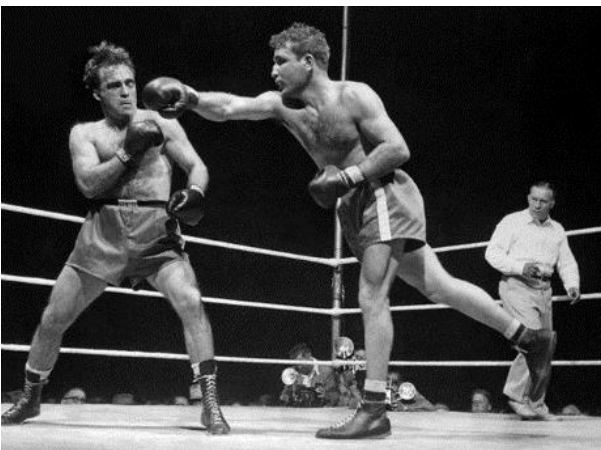
Di e con Anna Abate – Walter Revello

Regia e contributi audio Paolo Forsennati

Durata 60'



LO SPETTACOLO



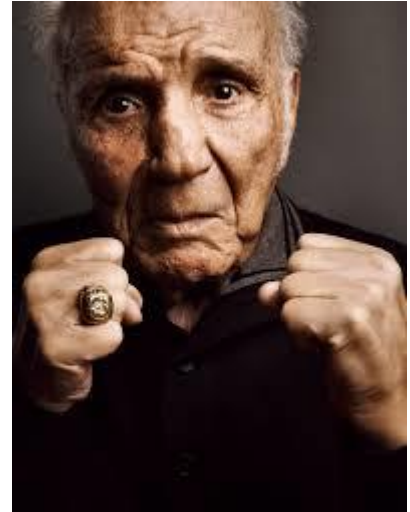
Nella Grecia dell'agone olimpico e nell'antica Roma la figura del pugile godeva di particolare fama, in gran parte dovuta all'identificazione collettiva con l'eroe che sapeva incarnare in sé l'idea della forza fisica, dello spirito di sacrificio, della grande sofferenza nella lotta verso la conquista della corona ideale dell'alloro. In tempi moderni è stato, a buon diritto, detto che *"la boxe è la quintessenza della lotta umana non solo contro l'avversario ma contro il proprio io diviso"* [Joyce Carol Oates]. Il

fascino dello sport della boxe, concentrato in particolare, ma non solo, sui pugili della categoria del Pesi Massimi, ha raggiunto l'apice nel Novecento, focalizzandosi su alcune figure diventate mitiche, al di là dei meriti sportivi, soprattutto per il valore simbolico umano e sociale che le loro parabole esistenziali hanno incarnato nell'immaginario.



Lo spettacolo racconta le vicende professionali e private di due grandi pugili Marcel Cerdan e Jake LaMotta, entrambi protagonisti anche fuori dal ring di una vita sempre fuori dagli schemi.

Tra il giugno del '49 e il 2 dicembre dello stesso anno, i due pugili si affrontano per il titolo mondiale. A Jake LaMotta il destino



concederà titolo, onori, carriera e lunghissima vita; a Marcel Cerdan sconfitta sul ring, una morte improvvisa all'appuntamento del riscatto, ma un amore inimmaginabile e totalizzante con la voce simbolo di Francia: Edith Piaf.



Il focus del lavoro teatrale è concentrato sul parallelo tra i due pugili e le grandi differenze che li hanno caratterizzati.

La narrazione è vivace, ricca di notizie episodi curiosità e aneddoti di entrambi.

Quello che emerge dal lavoro complessivo è l'eroe sportivo nelle sue sfaccettature, figura sia in positivo che in negativo da sempre amata e ammirata dalle folle.

IL PROGETTO TEATRALE

A noi piace raccontare storie; ma non storie qualsiasi. Ci piacciono figure poco conosciute, particolari, ma polo di attrazione. Figure piene di vita, di amore, di morte, di passioni. Figure che seguono ideali, che seguono vocazioni interiori, che seguono e inseguono percorsi sconosciuti ai più, ma ben chiari dentro di loro.

Un variegato mondo caleidoscopico che proietta sul soffitto delle nostre immaginazioni luci colorate ad ingentilire esistenze faticose e frenetiche.

Un modo per prendere fiato, per riposare l'anima, per volare con la mente e con il cuore in cieli che non fanno parte del nostro vissuto quotidiano, ma che possono farci fermare per pochi istanti e guardare oltre il parabrezza delle nostre auto in corsa.

Ci piace raccontare storie tridimensionali, che hanno corpo, che hanno spessore, storie che si possono ascoltare e toccare, che ci fanno riflettere, che scopriamo essere un po' nostre, e non solo relegate in libri o articoli o saggi, che abbiamo sentito dire o che abbiamo letto di sfuggita, cercando di avvicinarci per scrutarne meglio i particolari.

Ci piace raccontare storie vere, perché il teatro sta nella finzione più meravigliosa che ci sia: la vita.

CHI SIAMO



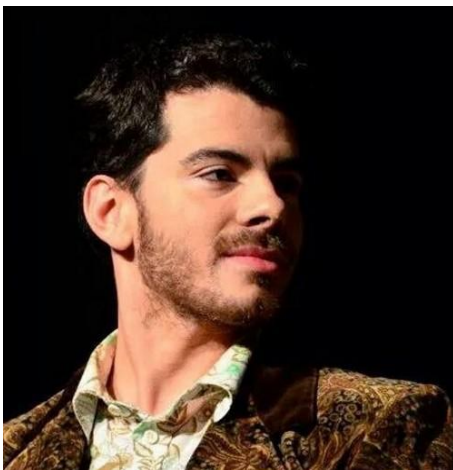
Anna Abate Attrice e autrice di testi teatrali, ha al suo attivo 18 anni di esperienza di palcoscenico.

Collabora stabilmente con il Circolo dei Lettori di Torino in cui è lettrice e attrice per alcuni eventi ed è voce ufficiale del Gruppo di Poesia Tempo di Parole.

Collabora con le Biblioteche Civiche Torinesi, la Cascina Roccafranca dove tiene un Laboratorio permanente di Dizione e Teatro all'interno di Spazio Donne, e con il Comune di Rivoli (To).

Dal 2010 collabora con la compagnia Barbari Invasori e Walter Revello.

Organizza reading e spettacoli dividendo il palco con attori e musicisti del panorama torinese e dal 2014 con alcuni artisti di Roma. Si dedica all'adattamento teatrale di opere di narrativa contemporanea in collaborazione con gli autori. Da alcuni anni la sua attenzione è particolarmente rivolta al teatro di narrazione, allestendo e creando lavori teatrali in collaborazione con Paolo Forsennati.



Walter Revello Dopo diverse esperienze artistiche amatoriali sin dai 12 anni, inizia la carriera artistica professionale ancora adolescente collaborando con CAST e Claudio Montagna di Torino in qualità di attore e autore.

Nel 2007 fonda la compagnia teatrale Barbari Invasori e diventa direttore dello storico teatro Araldo di Torino.

Dal 2012 istituisce il progetto Teatro Diffuso che porta spettacoli, masterclass e iniziative in diverse sedi nazionali.

Dal 2014 diventa docente di teatro sperimentale presso il Teatr Slaski di Katowice (Polonia) e istituisce una sede permanente di Termoli e la compagnia Il Babi di Torino.

Con la squadra Babi crea il Festival Libere Gabbie dedicato al mondo LGBTQI italiano e non solo, la cui prima edizione si è svolta a Torino nel mese di maggio 2018 e a cui hanno aderito oltre 40 partner pubblici e privati.

Attualmente ha all'attivo oltre cento spettacoli teatrali in qualità di attore, autore e regista.



Paolo Forsennati Da oltre 35 anni nel campo della coordinamento e regia di grandi eventi in collaborazione con aziende internazionali. Ha curato convention per conto di istituti bancari, collaborando con noti personaggi del panorama artistico. Arriva da oltre 15 anni di esperienza di musical, cabaret e pluridecennale presenza in formazioni poli-foniche come corista (Torino Vocalensemble e Corale Roberto Goitre). Ha frequentato corsi di vocalità funzionale del Metodo Lichtenberg® con Marco Farinella presso l'istituto Mod.A.I.® per l'approfondimento dell'utilizzo della voce sia nel canto sia nel teatro. Ha collaborato con il CSP Crossing Sound Project, per spettacoli musicali, con contaminazioni di videografica, immagini e testi. Docente

di Estetica e immagine per corsi di fotografia in alcuni circoli Fiaf. Si occupa di regia teatrale e video, di cui cura la stesura dei testi originali degli spettacoli in allestimento in collaborazione con Anna Abate e Walter Revello.



